

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCURSALE 10/F2 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-FIL-LET/11 - LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - UNIVERSITA' ROMA TRE .

VERBALE N. 2  
(Valutazione preliminare dei candidati)

Il giorno 8 GENNAIO 2019 alle ore 10.00 si è riunita in forma telematica la Commissione giudicatrice della suddetta selezione, nominata con D.R. n. 1966 del 9/11/2018 nelle persone di:

Prof.ssa SIMONA COSTA – UNIVERSITA' ROMA TRE  
Prof. GIUSEPPE LANGELLA – UNIVERSITA' CATTOLICA SACRO CUORE  
Prof.ssa PAOLA VILLANI – UNIVERSITA' DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati e tenendo conto dell'elenco fornito dall'Amministrazione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli stessi (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172).

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla selezione trasmesso dall'Amministrazione e delle pubblicazioni effettivamente inviate, preso atto che per un candidato (dott. Sebastiano Triulzi) è stata richiesta al MIUR una valutazione in merito al requisito di partecipazione e che non sono pervenute rinunce, decide che nella presente seduta i candidati da valutare ai fini della selezione sono n. 8 e precisamente:

- 1) CRETELLA CHIARA
- 2) GAETANI MARCO
- 3) MARTELLI MATTEO
- 4) PANETTA MARIA
- 5) POLICASTRO GILDA
- 6) TRICOMI ANTONIO
- 7) TRIULZI SEBASTIANO
- 8) VENTURINI MONICA

La Commissione quindi procede a prendere visione dei materiali inviati dai candidati e vengono prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

Per la valutazione la Commissione tiene conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 20 dicembre 2018.

La Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione del 20 dicembre 2018.

La Commissione constata che nessuna pubblicazione presentata dai candidati è redatta in collaborazione con i membri della Commissione.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, tiene conto di tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati, che vengono allegati al verbale e ne costituiscono parte integrante. (Allegato A)

La Commissione procede poi all'esame dei titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta. (Allegato B – Curricula).

La Commissione procede ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato C) al fine di selezionare i candidati comparativamente più meritevoli che verranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la Commissione, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità.

La Commissione, terminata la fase di valutazione preliminare, individua i seguenti candidati comparativamente più meritevoli che verranno ammessi al colloquio, durante il quale discutono i titoli e la produzione scientifica e dimostrano l'adeguata conoscenza della lingua straniera:

- 1) GAETANI MARCO
- 2) MARTELLI MATTEO
- 3) PANETTA MARIA
- 4) POLICASTRO GILDA
- 5) TRICOMI ANTONIO
- 6) VENTURINI MONICA

La discussione si svolgerà presso il Dipartimento di Studi Umanistici, Via Ostiense 234 - Roma – il giorno 18 FEBBRAIO 2019 alle ore 10.00.

Alle ore 13.10, accertato che è terminata la fase attinente alla redazione dei giudizi analitici relativi ai candidati, che sono uniti al presente verbale come parte integrante dello stesso, (All. C verb. 2), la seduta è sciolta alle ore 13.20 e la Commissione unanime decide di aggiornare i lavori al giorno 18 febbraio 2019 alle ore 10.00 per l'espletamento del colloquio e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 8 gennaio 2019

Per LA COMMISSIONE:

Prof. Simona Costa - Presidente

*Simona Costa*

## ALLEGATO C

*Giudizi analitici sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica dei candidati:*

### **CANDIDATO: CRETELLA CHIARA**

#### Titoli e curriculum

##### Descrizione

Dopo la laurea nel marzo 2001 in DAMS Arte dell'Università di Bologna con una tesi di Letteratura Italiana moderna e contemporanea, su *La scrittura del viaggio tra Settecento ed Ottocento e la traduzione foscoliana di Sterne*, ha conseguito nel marzo 2005 il Dottorato in Italianistica all'Università di Macerata con una tesi sulle *Storielle vane* di Arrigo Boito. Nel marzo 2013 ha conseguito presso l'Università di Bologna la laurea specialistica in *Italianistica, culture letterarie europee, scienze linguistiche* con una tesi di Psicologia dell'arte dal titolo *Effetto Medusa*. Presso il Dipartimento di Discipline storiche e poi presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna ha avuto dal 2008 in poi vari contratti di collaborazione coordinata e continuativa e presso il medesimo Dipartimento di Scienze dell'Educazione ha fruito di vari assegni di ricerca (ottobre 2008-ottobre 2009; gennaio 2010-dicembre 2010; aprile 2012-luglio 2017). Come vincitrice della borsa Marco Polo, ha soggiornato nel 2013 tre mesi presso l'Università Paris VIII e nel 2017 tre mesi presso l'Universitat Autònoma de Barcelona.

Ha tenuto ore di lezione e seminari all'interno di corsi dell'Università di Chieti-Pescara (cattedra di Sociologia generale) e di Bologna (Facoltà di Lettere e Filosofia e poi Facoltà di Scienze della Formazione) e presso Associazioni culturali e ha partecipato a corsi di formazione e aggiornamento. Tra il 2003 e il 2018 ha partecipato a venticinque convegni scientifici su tematiche letterarie e sociologiche. Collabora a vari periodici e presenta una intensa attività di organizzatrice culturale.

Dal 2002 ad oggi presenta una continuativa attività saggistica e recensoria in gran parte orientata, oltre che verso l'opera di Camillo Boito, verso studi di genere e interessi sociologici, e in particolare sul femminismo e la violenza sulle donne.

##### Giudizio

La candidata presenta un curriculum vivace ed eclettico, ma via via sempre più orientato, dagli iniziali interessi letterari ed artistici, verso interventi di orientamento sociologico e di critica militante, legati anche all'appassionato impegno sul tema della violenza sulle donne e del femminicidio.

#### Produzione scientifica

##### Descrizione

Oltre alla tesi di dottorato sull'*Iter iconografico nelle "Storielle vane" di Boito*, presenta due monografie edita da Dakota Press, una su *Camillo Boito tra arte e letteratura* (2013) e una su *Clausure. Geografie dello spazio tra generi e generazioni* (2012), e due edizioni commentate di Boito con introduzione e

bibliografia: *Storielle vane* (Bologna, Pendragon, 2007) e *Senso. Nuove Storielle vane* (Ravenna, Allori, 2005). Presenta inoltre alcuni saggi, tra cui quelli sulla traduzione foscoliana di Sterne, la poesia verbo-visuale in Emilia-Romagna, Joyce Lussu e il bolognese Collettivo A/traverso degli anni Settanta.

#### Giudizio

La monografia su Camillo Boito, derivante dal lavoro di tesi di dottorato, che fa dialogare il Boito architetto con il Boito scrittore, ponendo anche attenzione al contemporaneo contesto pittorico, presenta un interessante lavoro di ricerca compiuto in biblioteche e archivi e testimoniato dalle ampie Appendici. Il volume su *Clausure*, costituito da vari saggi, testimonia l'orientamento sociologico della ricerca di Cretella e il suo interesse per i gender studies. Si prendono in esame alcune autobiografie e diari di terroristi degli anni Settanta e il fenomeno del movimento armato al femminile; l'esperienza del Collettivo A/traverso e di Radio Alice; la lettura di Sade dall'ottica femminile di Simone de Beauvoir e Angela Carter; una breve carrellata sulla figura della monaca nella letteratura europea. Il volume ha spunti interessanti e dimostra forte attenzione al mondo contemporaneo, anche se in gran parte esula dall'ambito propriamente letterario e dall'orizzonte letterario italiano.

Agli interessi letterari documentati dai lavori di formazione, laurea e dottorato, e ampliati con studi di psicologia dell'arte, si sono aggiunti nel tempo marcati orientamenti sociologici come nel caso del Collettivo A/traverso e dell'esperienza carceraria e interessi verso i gender studies, il femminismo, la violenza sulle donne e il femicidio.

#### Giudizio complessivo

La candidata, non abilitata, presenta nel complesso un profilo critico militante, di intenso e appassionato impegno, soprattutto orientato verso tematiche sociologiche e verso i gender studies.

La sua produzione scientifica, continuativa e di buona intensità, si avvia su interessi letterari, coniugati a studi di psicologia dell'arte, come dimostrano gli studi su Camillo Boito, cui sono dedicati una monografia e due edizioni commentate (con introduzione e bibliografia). Subentrano quindi i gender studies e gli orientamenti sociologici, con un volume alquanto eterogeneo di saggi sul rapporto fra clausura e trasgressione, e con altri minori interventi come quello su Joyce Lussu. Altro polo di interessi sperimentato dalla candidata è la poesia dagli anni Settanta al primo decennio del Duemila. Non sempre di accreditato prestigio appaiono le sedi editoriali delle sue pubblicazioni.

Nel complesso la candidata mostra vivacità di interessi, la cui poliedricità comporta tuttavia anche dispersione critica e oscillazioni metodologiche, per cui non appare comparativamente inseribile tra i candidati ammessi all'orale.

### **CANDIDATO: MARCO GAETANI**

#### Titoli e curriculum

##### Descrizione

Laureato nel 1994 all'Università di Siena con una tesi su Sergio Corazzini, ha

conseguito il dottorato in Teoria della letteratura nel 2002 presso la stessa Università, nella quale ha quindi svolto attività didattica ed è stato assegnista di ricerca (2006-2010; 2010-2012, 2016-2018). Dal 1999 al 2016 ha partecipato a dieci convegni in Italia e all'estero. Nel 2014 ha ottenuto l'abilitazione al ruolo di associato per il settore concorsuale 10/F2.

Dai primi anni Novanta la sua produzione critica si svolge articolata e di buona intensità tra recensioni, interviste, voci d'enciclopedia, articoli, capitoli in volume, curatele e tre monografie, delle quali due su Gadda (2006 e 2012) e una sulla narrativa di Raffaele Nigro (1999).

#### Giudizio

Non puntualmente documentata sia nel ruolo sia nella consistenza l'attività didattica svolta presso l'Università di Siena. Presso la stessa Università, gli assegni di ricerca fruiti sono il primo (2006-2010) presso il Dipartimento di Filologia e Critica della Letteratura, gli altri presso il Centro Interdipartimentale di Criminologia e Ricerca Sociale (2010-2012) e in *Medical Humanities* (2016-2018), campo medico-criminologico con cui ha collaborato anche per master e corsi di dottorato. Talora di scarso rilievo la collocazione editoriale dei suoi lavori.

#### Produzione scientifica

##### Descrizione

Il candidato, oltre alla tesi di dottorato *Storia e senso. Il simbolico nell'epoca del parasimbolico*, presenta tre monografie, di cui la prima, del 1999, edita a Lecce da Milella, è centrata sulla narrativa di Raffaele Nigro, mentre le altre due sono dedicate all'opera di Gadda: *Lo sguardo di Giano* (Lecce, Pensa, 2006) e *Cinque saggi per C.E. Gadda* (Bologna, Emi, 2012). Si aggiungono saggi e interventi novecenteschi dedicati a voci sia liriche (Penna, Luzi, Zanzotto, l'Antonio Prete di *Menhir*, il Saba di *Scorciatoie e raccontini*) sia narrative (Sciascia, l'analisi didattica del racconto *Un altro muro* di Fenoglio). Completano il quadro un intervento di teoria della critica relativo a Northrop Frye e uno sulle modalità delle rappresentazioni contemporanee dell'epoca medievale, con particolare attenzione alla cinematografia.

##### Giudizio

Nelle pubblicazioni presentate appare di rilievo soprattutto il versante degli studi gaddiani, impegnato e di buona fattura, anche se non supportato da una sede editoriale di prestigio. Anche negli altri studi il candidato dimostra buone capacità ermeneutiche, come nella puntuale lettura, di indirizzo didattico, del racconto *Un altro muro* di Beppe Fenoglio o nell'analisi di *Scorciatoie e raccontini* di Saba. Meno pertinenti con la valutazione in oggetto gli interessi di semiologia e di teoria della critica dimostrati dal candidato nella sua tesi di dottorato e nel suo intervento su Northrop Frye.

##### Giudizio complessivo

Dopo aver conseguito il dottorato in Teoria della letteratura nel 2002 presso l'Università di Siena, il candidato ha qui svolto una (tuttavia imprecisata) attività didattica ed è stato assegnista di ricerca (2006-2010; 2010-2012, 2016-2018), prima presso il Dipartimento di Filologia e Critica della Letteratura, poi presso il

Centro Interdipartimentale di Criminologia e Ricerca Sociale e (2010-2012) e in *Medical Humanities* (2016-2018), campo medico-criminologico con cui ha collaborato anche per master e corsi di dottorato. Dal 1999 al 2016 ha partecipato a dieci convegni in Italia e all'estero. Nel 2014 ha ottenuto l'abilitazione al ruolo di associato per il settore concorsuale 10/F2.

Il versante dei suoi studi gaddiani, testimoniato dalle due monografie presentate, benché non supportato da una sede editoriale di prestigio, appare impegnato e di buona fattura. Le capacità ermeneutiche del candidato si rivelano anche in altri interventi minori, come nella puntuale lettura, di indirizzo didattico, del racconto *Un altro muro* di Beppe Fenoglio o nell'analisi di *Scorciatoie e raccontini* di Saba. Meno pertinenti con la valutazione in oggetto gli interessi di semiologia e di teoria della critica dimostrati dal candidato nella sua tesi di dottorato e nel suo intervento su Northrop Frye.

Nel complesso, dall'analisi del curriculum e della produzione scientifica, il candidato appare comparativamente degno di ammissione all'orale.

## **CANDIDATO: MATTEO MARTELLI**

### Titoli e curriculum

#### Descrizione

Dopo la laurea quadriennale in Filosofia, indirizzo Estetica, presso l'Università di Bologna (2004), ha conseguito un dottorato di ricerca in Letteratura italiana all'Università di Urbino con una tesi su *Giufà e il racconto dello sciocco* (2008).

Abilitato nel 2014 in Letteratura italiana contemporanea al ruolo di professore di seconda fascia, nel 2016 ha ottenuto l'Abilitazione per il ruolo di *maître de conférences*, Langues et littératures romanes, indirizzo Letteratura italiana.

Assegnista (2009-2014 e 2014-2016) e professore a contratto (2009-2017) presso l'Università di Urbino, dal 2017 è ricercatore a tempo determinato (ATER) in Letteratura italiana all'Università di Strasburgo e membro del gruppo di ricerca Culture et Histoire dans l'Espace Roman (C.H.E.R.). Ha inoltre collaborato con l'Università di Lovanio (2011-2012 e 2015-2016). Ha svolto attività didattica presso le Università di Urbino, Lovanio e, ora, di Strasburgo. Dal 2007 ad oggi ha partecipato a più di una quindicina di convegni nazionali e internazionali.

Presenta dal 2004 ad oggi un elenco di pubblicazioni in crescendo di intensità e piuttosto articolato tra monografie, curatele, articoli in rivista, capitoli di libro e traduzioni.

#### Giudizio

In un percorso iniziato presso l'Università di Bologna, proseguito a livello di dottorato e poi di assegnista e professore a contratto presso l'Università di Urbino e ultimamente approdato al ruolo di ATER presso l'Università di Strasburgo, il curriculum del candidato presenta coerenza e continuità di ricerca, con un intensificarsi della produzione scientifica.

### Produzione scientifica

### Descrizione

Il candidato presenta quattro contributi in volume, di cui due in corso di stampa (dei quali viene accolta dalla Commissione come autocertificata l'accettazione da parte degli editori), sei articoli e due monografie: una del 2007 su Italo Calvino, vincitrice del Premio Edimond-Città di Castello, e una del 2011 su *I racconti di Giufà nella tradizione popolare* (Pesaro, Metauro). Non presenta la tesi di laurea.

### Giudizio

Le due monografie presentate si focalizzano sui due principali settori di ricerca finora esperiti dal candidato, l'opera di Italo Calvino e la rappresentazione dello sciocco nella cultura popolare e nella letteratura, soprattutto in rapporto con il personaggio di Giufà. In questi versanti si registrano gli esiti più convincenti della sua ricerca critica, mentre più dispersivi risultano a tutt'oggi i sondaggi specie novecenteschi degli interventi più brevi, che si aprono a un più vasto ventaglio pur indicativo degli articolati e vivaci interessi del candidato, da Sciascia a Primo Levi, da Tabucchi a Gianni Celati, da Giorgio Vasta ai Wu Ming.

### Giudizio complessivo

Il candidato, in possesso di abilitazione per la seconda fascia nel settore concorsuale 10/F2 e di abilitazione francese per il ruolo di *maître de conférences*, dopo un percorso di formazione, ricerca e didattica presso l'Università di Urbino, è ora ATER (Attaché temporaire d'enseignement et de recherche) a Strasburgo. Presenta una produzione scientifica articolata, i cui esiti più persuasivi si registrano nelle due monografie presentate, sull'opera di Italo Calvino e sulla figura dello sciocco nella tradizione popolare e letteraria, in riferimento specie al personaggio di Giufà. Più dispersivo e in alcuni casi meno convincente sul versante metodologico il quadro degli interventi di più breve respiro, proiettati sul versante del secondo Novecento fino agli anni duemila, con sondaggi su un ampio ventaglio di autori, da Sciascia ai Wu Ming di 54, con interessi anche verso le riscritture filmiche di testi letterari come nel caso di Primo Levi.

Nel complesso, dall'analisi del curriculum e della produzione scientifica, il candidato appare comparativamente degno di ammissione all'orale.

## CANDIDATO: MARIA PANETTA

### Titoli e curriculum

#### Descrizione

Dopo la laurea quadriennale in Lettere (1999) presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", la candidata ha qui conseguito un dottorato di ricerca in Italianistica (2004) con una tesi su *Croce editore* e una seconda laurea specialistica in "Editoria e scrittura (giornalismo)" (2006). Ha frequentato più corsi di formazione e nel 2014 ha conseguito l'abilitazione per la seconda fascia nel settore concorsuale 10/F2, Letteratura italiana contemporanea. Nel 2018 ha ottenuto l'abilitazione per la seconda fascia in Linguistica e filologia italiana, settore concorsuale 10/F3.

Ha svolto attività didattica presso "La Sapienza" di Roma, prima come tutor e cultore della materia poi come professore a contratto (dal 2004 ad oggi). Dal 2001 ad oggi ha partecipato come relatrice a una quarantina di seminari e convegni. Nel 2014 ha fondato, assieme a Matteo Maria Quintiliani, «Diacritica», rivista di filologia, critica letteraria e storia dell'editoria.

Nell'ampio curriculum relativo alla produzione scientifica, anche se non ben suddiviso tra i vari generi di interventi critici, svetta l'interesse crociano a cui la candidata ha dedicato la parte più consistente dei suoi studi.

#### Giudizio

La formazione sulla tesi di laurea e poi di dottorato relativamente a *Croce editore* ha trovato proseguimento negli studi specialistici sull'editoria e il giornalismo il cui ultimo sbocco si registra nella collaborazione quale professore a contratto al corso di laurea magistrale in "Editoria e scrittura" del Dipartimento di Storia Culture Religioni della "Sapienza" di Roma. In un percorso formativo molto articolato e sicuramente intenso, tanto che talora indulge a qualche dispersione, ma in cui si registra anche una doppia abilitazione alla seconda fascia per i settori concorsuali 10/F2 e 10/F3, rimangono infatti costanti gli interessi per la storia dell'editoria, correlati appunto agli studi crociani.



#### Produzione scientifica

##### Descrizione

La candidata presenta (per l'Edizione Nazionale delle Opere di Benedetto Croce, 2006) i due tomi relativi a *Croce editore*, con ampia introduzione relativa specie ai rapporti con l'editore Laterza e la bibliografia ragionata delle opere curate da Croce (volumi, miscellanee, opere recanti una sua prefazione, avvertenza, nota, lettera, appendice, edizioni di brevi testi altrui su periodici, traduzioni, saggi con citazioni di opere inedite). Altro importante lavoro crociano presentato è la curatela del Carteggio Croce-Papini tra il settembre 1902 e il marzo 1914 (Edizioni di Storia e Letteratura, 2012). Completano il quadro dei lavori monografici un volume dedicato ai *Prosatori italiani tra Otto e Novecento* (Modena, Mucchi, 2012) che in tredici saggi percorre un panorama che da De Sanctis e dalla letteratura carceraria dei vari Pellico, Bini e Settembrini arriva fino a Bufalino, Guido Morselli, Sciascia, e l'edizione critica, con introduzione, de *La Vellia* di Cicognani (Mauro Pagliai editore, 2015). Gli altri articoli si orientano soprattutto in area primonovecentesca, con i nomi di Cecchi, Papini, Prezzolini, Bazlen e ancora Croce.

##### Giudizio

Solida l'impostazione filologica che sorregge i lavori crociani, per i quali ha ricevuto importanti riconoscimenti come il Premio Marino Moretti per la filologia dato al Carteggio Croce-Papini. Più occasionale il volume saggistico sui prosatori otto-novecenteschi e in genere meno persuasivo, nella sua produzione, l'approccio ermeneutico rispetto al più assodato orientamento filologico ed erudito.

##### Giudizio complessivo


Il percorso formativo della candidata, abilitata per la seconda fascia nel settore concorsuale 10/F2 e nel settore concorsuale 10/F3, si presenta intenso e molto

articolato, pur con qualche dispersione. Sul versante della contemporaneistica non si registrano significative esperienze di partecipazione a progetti di ricerca collettivi. Continuativi si dimostrano i suoi interessi verso l'editoria e il giornalismo, fino agli incarichi di professore a contratto al corso di laurea magistrale in "Editoria e scrittura" del Dipartimento di Storia Culture Religioni della "Sapienza" di Roma. Molto solida e apprezzabile l'impostazione filologica che sorregge i lavori crociani, per i quali ha ricevuto importanti riconoscimenti come il Premio Marino Moretti per la filologia dato al Carteggio Croce-Papini. Di impianto più occasionale appare la raccolta di saggi sui prosatori otto-novecenteschi e in genere meno persuasivo, nella sua produzione, l'approccio ermeneutico rispetto al più assodato orientamento filologico ed erudito. Nel complesso, dall'analisi del curriculum e della produzione scientifica, la candidata appare comparativamente degna di ammissione all'orale.

## **CANDIDATO: POLICASTRO GILDA**

### Titoli e curriculum

#### Descrizione



Dopo la laurea presso "La Sapienza" di Roma (1999), ha conseguito il dottorato di ricerca in Italianistica (2003) all'Università di Perugia/Siena. Ha quindi fruito di un assegno di ricerca presso l'Università di Perugia (dal 2005/2006 al 2009/2010) e di una borsa di postdottorato al Collegio di S. Chiara dell'Università di Siena. Ha conseguito nel 2014 l'idoneità di seconda fascia nei settori concorsuali 10/F1 e 10/F2. Dal 2002 ad oggi ha partecipato come relatrice a sedici convegni. È stata cultrice della materia presso l'Università di Roma "La Sapienza" e ha collaborato alla didattica presso l'Università di Perugia (2006-2010).

Le pubblicazioni scientifiche registrano la presenza dal 2005 al 2012 di tre monografie e di 44 articoli (o schede bibliografiche e voci di dizionario) dal 2002 al 2016.

#### Giudizio

In un iter curriculare continuativo e coerente, si registra tuttavia una lieve flessione presente nell'ultimo segmento del percorso. Si registra inoltre la mancata presenza di consistenti e autonome esperienze didattiche e di partecipazione a gruppi collettivi di ricerca.

### Produzione scientifica

#### Descrizione

La candidata presenta, oltre alla tesi di dottorato, tre monografie, la prima delle quali, *Catabasi e parodia da Leopardi al Novecento* (2005), è rielaborazione della tesi di dottorato, mentre le altre due vertono su Sanguineti (Palumbo, 2009) e sul quadro delle *Polemiche letterarie. Dai novissimi al lit-blog* (Carocci, 2012). Presenta quindi nove interventi tra articoli in rivista e saggi in volume compresi tra il 2003 e il 2016.

#### Giudizio

Già dalla tesi di dottorato la candidata ha impostato un originale percorso di ricerca, portato avanti in modo metodologicamente persuasivo nella monografia edita nel 2005 e in ulteriori interventi critici. Le altre due monografie testimoniano i suoi vivaci interessi contemporaneistici, con sensibili antenne anche nel campo della critica militante. Oltre al tema del leopardismo novecentesco, esemplato su un autore originale e interessante quale Michelstaedter, i saggi presentati prendono in esame vari autori e aspetti della letteratura contemporanea tra modernità e post-modernità, con attenzione al versante lirico, da Montale e Sereni a Pagliarani, proseguendo coerentemente le linee di ricerca basilari del curriculum della candidata.

#### Giudizio complessivo

La candidata, che ha conseguito l'idoneità di seconda fascia nei settori concorsuali 10/F1 e 10/F2, presenta nel complesso un curriculum vivace e interessante, che appare tuttavia registrare qualche flessione negli ultimi anni. Nell'iter della formazione avviata con il dottorato conseguito nel 2003, mancano consistenti e autonome esperienze didattiche e partecipazione a gruppi collettivi di ricerca. Di esiti originali e supportata da corretta metodologia si prospetta la produzione scientifica, protratta con coerenza di interessi scientifici sin dalla tesi di dottorato.

Nel complesso, dall'analisi del curriculum e della produzione scientifica, la candidata appare comparativamente degna di ammissione all'orale.

### **CANDIDATO: ANTONIO TRICOMI**

#### Titoli e curriculum

##### Descrizione

Laureato nel 1999 all'Università di Pisa con una tesi su *Petrolio* di Pasolini, ha conseguito nel 2004 il dottorato di ricerca nell'Università della Calabria con una tesi su *Gesto e maniera in Pasolini*. Presso la medesima Università è stato cultore della materia (2004-2009) e titolare di un assegno biennale (2005-2007). Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione alla seconda fascia per il settore concorsuale 10/F2. Dall'a.a. 2008/2009 ad oggi è stato professore a contratto presso l'Università di Macerata di Storia e critica del cinema, Conservazione e gestione del patrimonio audiovisivo, Letteratura e cinema, Critica letteraria italiana, Cinematografia documentaria, Letterature comparate. È stato anche professore a contratto di Letteratura italiana contemporanea, Cultura italiana, Letterature comparate e docente incaricato di corsi di cinematografia presso l'Università di Urbino. Presenta una varia attività pubblicistica e una nutrita attività di conferenziere e di relatore a convegni in particolare pasoliniani.

L'elenco completo delle sue pubblicazioni registra 11 monografie, 6 curatele, 7 contributi in volume e 19 articoli in rivista, oltre a numerose prefazioni e scritti di occasione e contributi a più voci.

#### Giudizio

Il curriculum del candidato, fortemente orientato verso la contemporaneità, denota vivaci interessi anche di critica militante e prospetta un profilo di studioso attento sia al versante letterario sia a quello cinematografico e audiovisivo.

### Produzione scientifica

#### Descrizione

Il candidato presenta otto monografie, tre saggi in volume e uno in rivista. Non presenta la tesi di dottorato. Le prime due monografie edita nel 2005, *Sull'opera mancata di Pasolini* (Carocci) e *Pasolini: gesto e maniera* (Rubbettino), sono rielaborazioni della tesi di dottorato. Una ulteriore raccolta di saggi su Pasolini è stata pubblicata da Transeuropa nel 2011 (*In corso d'opera. Scritti su Pasolini*). Gli altri libri presentati sono raccolte di interventi critici di vario argomento e genere apparsi in più sedi.

#### Giudizio

Centrale è nella produzione scientifica del candidato l'interesse a tutto tondo per Pasolini portato avanti sin dalla sua tesi di laurea su *Petrolio* e poi di dottorato e che ha trovato esito nell'ampia monografia edita da Carocci nel 2005, nel più contenuto volume pubblicato da Rubbettino sempre nel 2005 e in ulteriori vari saggi apparsi nel tempo e poi rielaborati e riuniti nel volume del 2011. Più eterogenei gli altri volumi presentati che in gran parte rielaborano e riuniscono saggi già editi, dando conto della vivacità di interessi contemporaneistici del candidato e della sua vocazione critica anche militante, nonché della sua attenzione al versante cinematografico e ai rapporti tra letteratura e cinema.

#### Giudizio complessivo

Il candidato, abilitato per la seconda fascia nel settore concorsuale 10/F2, presenta un vivace e interessante profilo di studioso della contemporaneità e di critico militante, orientato sia verso il campo letterario che verso quello cinematografico. Nel suo curriculum accademico, che registra un'intensa attività didattica quale professore a contratto in gran parte orientata verso la cinematografia e gli audiovisivi, non è presente la partecipazione a progetti accademici e gruppi di ricerca finanziati, nazionali o internazionali.

Come studioso, risulta centrale e prevalente sul versante letterario l'interesse per Pasolini, autore cui sono dedicati interamente tre volumi ma la cui presenza torna anche altrove e si riafferma in tre dei quattro saggi presentati e compresi in un arco temporale tra il 2016 e il 2018. A questo "corpo a corpo" critico istaurato con Pasolini si accompagnano altri interventi, anche se a volte di natura più occasionale e sporadica, che, raccolti in volumi non sempre editi in sedi di accreditato prestigio, testimoniano la sensibilità e l'attenzione al ruolo dell'intellettuale nell'odierna repubblica delle lettere e alle forme e ai modi della comunicazione contemporanea.

Nel complesso, dall'analisi del curriculum e della produzione scientifica, il candidato appare comparativamente degno di ammissione all'orale

**CANDIDATO: SEBASTIANO TRIULZI**

## Titoli e curriculum

### Descrizione

Dopo la laurea all'Università "La Sapienza" di Roma con una tesi sulla poesia giovanile di Attilio Bertolucci, è stato presso la stessa Università cultore della materia di Letteratura italiana contemporanea (1999-2006) e dal 2008 al 2014 ricercatore a tempo determinato nel ssd L-FIL-LET/14 - Critica Letteraria e Letterature comparate, presso l'Università telematica Guglielmo Marconi. Sempre per la medesima Università telematica ha avuto incarichi di docenza dal 2005 al 2014 in più e svariati s.s.d: L-FIL-LET/04; SPS/08; M-STO/04; L-FIL-LET/10; L-FIL-LET/11; L-FIL-LET/05; L-FIL-LET/14. Presenta una fitta attività pubblicistica quale collaboratore di varie testate giornalistiche e di organizzatore culturale, anche come coordinatore di progetti culturali e per la promozione della lettura. Presenta inoltre un'ampia attività di conferenziere e una fitta pubblicistica, sette libri di cui due in corso di pubblicazione e una ventina di articoli in volume e su rivista, in particolare su «Diacritica».

### Giudizio

Il curriculum del candidato testimonia varietà e vivacità di interessi che dall'iniziale formazione universitaria sul versante della lirica contemporanea si è spostata e ampliata in direzione dell'attività giornalistica (dal 2003 è iscritto all'Ordine nazionale dei giornalisti) e dell'organizzazione culturale.

### Produzione scientifica

#### Descrizione

Il candidato presenta una monografia su Attilio Bertolucci (Quodlibet, 2016) e una sulle traduzioni di Omero, Virgilio e Ovidio nella letteratura italiana (Quodlibet, 2016). Si aggiungono otto contributi in volume e due articoli in rivista su autori contemporanei come Pirandello, Gadda, Svevo, Pasolini, Landolfi, Manganelli, Pavese.

#### Giudizio

Nella produzione scientifica del candidato gli esiti più persuasivi sono affidati alle due monografie edita da Quodlibet nel 2016: una sul Bertolucci di *Sirio* che si ricollega all'iniziale formazione della tesi di laurea, l'altra sulle traduzioni italiane dell'epica classica, non del tutto congrua con il settore concorsuale della presente procedura valutativa. Più dispersive le altre occorrenze critiche, costituite da alcuni articoli e saggi su vari autori contemporanei, alcuni dei quali enucleati da una ulteriore monografia.

#### Giudizio complessivo

Il candidato, non abilitato, presenta un curriculum vivace e interessante, ma ancora in fase di costruzione di una sua linea forte e coerente di ricerca e in parte eccentrico rispetto al settore disciplinare del concorso. A prove più persuasive si alternano approcci critici di taglio divagativo e non si riscontra nel complesso un raggiunto e solido approfondimento metodologico della sua ricerca, per cui non appare comparativamente inseribile tra i candidati ammessi all'orale.

## CANDIDATO: VENTURINI MONICA

### Titoli e curriculum

#### Descrizione

Dopo la laurea, nel 2002, all'Università di Roma "La Sapienza" con una tesi sull'opera poetica di Jolanda Insana, ha conseguito nel 2007 il dottorato di ricerca presso l'Università di Siena, con una tesi su Amelia Rosselli. Dal 2008 al 2011 ha fruito di due assegni di ricerca su fondi PRIN presso l'Università Roma Tre. Dal 2012 al 2013 ha avuto contratti di collaborazione a tempo determinato all'interno del medesimo Progetto PRIN sul *Colonialismo italiano: letteratura, giornalismo, mass media*. Dal 1° ottobre 2016 è ricercatore a tempo determinato di tipo A per il settore concorsuale 10/F2 presso l'Università Roma Tre, dove svolge attività didattica con più corsi annuali e ha seguito come relatore o correlatore numerose tesi triennali e magistrali. Nel luglio 2017 ha conseguito l'abilitazione scientifica per la seconda fascia nel settore concorsuale 10/F2. Membro di comitati scientifici di collane editoriali e di riviste, partecipa o è responsabile di vari progetti di ricerca nazionali e internazionali. Dal 2004 ad oggi ha partecipato a più di una ventina di convegni, alcuni dei quali ha anche organizzato.

Il suo curriculum registra tra il 2008 e il 2018 sei monografie (di cui due in collaborazione), 28 articoli in rivista di cui diversi in fascia A, 26 saggi in volume, varie curatele e una fitta attività recensoria.

#### Giudizio

Il curriculum della candidata registra una attività costante nel tempo e una coerenza di percorso critico e accademico. Di rilievo l'attività di ricerca non solo su linee individuali ma inserita in progetti e in collaborazioni con gruppi di ricerca nazionali e internazionali, così come la partecipazione a più comitati scientifici.

### Produzione scientifica

#### Descrizione

La candidata presenta, oltre alla tesi di dottorato, sei monografie editate fra il 2008 e il 2018, due delle quali in collaborazione, nelle quali è chiaramente enucleabile la parte da attribuire esclusivamente alla candidata. Le linee di ricerca testimoniate dalle monografie vertono sulla letteratura coloniale, la letteratura femminile novecentesca, la lirica, specie femminile, del Novecento e i rapporti tra letteratura e televisione. Presenta inoltre un saggio in volume e cinque articoli in rivista, di cui quattro in fascia A, che allargano il suo campo di interessi ad autori come Pascoli, Carducci e Pirandello.

#### Giudizio

La sua produzione scientifica, orientata nell'area tra fine Ottocento e Novecento, con particolare attenzione al versante lirico, alla letteratura femminile e al rapporto tra giornalismo e letteratura italiana in epoca coloniale e postcoloniale, approda ad esiti interessanti e originali. Il suo campo di studi dimostra inoltre un ampliamento comprensivo di autori canonici della medesima area cronologica, quali Pascoli, Carducci e Pirandello. Inoltre la monografia datata 2018 ed edita da Cesati, *Ecce Video*, apre in modo persuasivo la prospettiva di un ulteriore filone di ricerca, come le interrelazioni tra letteratura e televisione.

#### Giudizio complessivo

Il curriculum della candidata, abilitata per la seconda fascia per il settore concorsuale 10/F2, registra continuità di ricerca e coerenza nell'approfondimento di alcune linee guida individuate nel suo percorso sin dalla formazione novecentesca e portate avanti con solida metodologia (la letteratura femminile; il versante lirico). Si sono a queste via via persuasivamente aggiunte ulteriori linee di ricerca nate dalla partecipazione a progetti nazionali (la letteratura coloniale e il rapporto tra giornalismo e letteratura in epoca coloniale) e a gruppi di ricerca, come per autori quali Pascoli, Carducci e Pirandello: autore, quest'ultimo, per cui la candidata lavora anche all'interno dell'Edizione Nazionale dell'Opera Omnia. Originali gli esiti anche dell'ultimo filone di ricerca finora perseguito, sui rapporti letteratura-televisione.

Nel complesso, dall'analisi del curriculum e della produzione scientifica, la candidata appare, comparativamente, degna di ammissione all'orale.



Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. b) della legge 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/F2, settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/11 – Letteratura Italiana contemporanea, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 58 del 24/07/2018.

### DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. GIUSEPPE LANGELLA, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/F2, settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/11 – Letteratura Italiana contemporanea, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 58 del 24/07/2018, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale n. 2 a firma della Prof.ssa SIMONA COSTA, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data, 8/01/2019

  
Prof. Giuseppe Langella

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. b) della legge 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/F2, settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/11 – Letteratura Italiana contemporanea, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 58 del 24/07/2018.

### DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa PAOLA VILLANI, segretaria della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/F2, settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/11 – Letteratura Italiana contemporanea, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 58 del 24/07/2018, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale n. 2 a firma della Prof.ssa SIMONA COSTA, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data, 8/01/2019

Prof.ssa Paola Villani

